



Biblioteche digitali pensate per i ragazzi

A Parigi un progetto per far crescere il gusto della lettura nei più giovani

Nel corso del 2014 le biblioteche municipali parigine sono state coinvolte in un progetto di nuovi servizi digitali¹ che ha fornito 1.100 e-reader disponibili al prestito (su ciascuno sono caricati 1.300 testi – per lo più opere classiche – in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca) e 250 tablet consultabili in loco e a disposizione per le attività nelle diverse sezioni delle biblioteche. In particolare, i tablet sono stati distribuiti alle sezioni ragazzi per la scoperta di applicazioni in consultazione libera o in laboratori guidati dai bibliotecari, alle biblioteche che hanno sviluppato progetti intorno alla lettura e alle applicazioni artistiche e ludiche, alle biblioteche che hanno a disposizione degli spazi di emeroteca (caso in cui i tablet vanno ad aggiungere alla dotazione cartacea iniziale un patrimonio di 500 riviste consultabili liberamente dai lettori).

Lunedì 1 dicembre scorso, al Salon du Livre et de la Presse Jeunesse di Montreuil,² il progetto relativo alle biblioteche per ragazzi è stato presentato all'interno dello spazio digitale che da due anni ospita – durante la giornata dedicata ai professionali – le esperienze di editori, bibliotecari e librai

a proposito di nuove tecnologie, arricchendo così l'offerta della giornata affiancata al Mice.³

Carole Bellet, la responsabile Veille Documentaire Jeunesse - Bibliothèques de la Ville de Paris, ha illustrato come, all'interno del progetto generale, una parte importante sia stata appunto riservata alle sezioni ragazzi, con lo scopo di proporre un'offerta di lettura digitale in grado di accompagnare, tramite i nuovi

supporti, la crescita del gusto della lettura nei più giovani.

Il budget a disposizione di questa parte di progetto è stato di 95.000 euro, che hanno coperto le spese per l'acquisto di 170 iPad Air e relativi gusci protettivi, le spese di fornitura, le carte iTunes per l'acquisto delle applicazioni (15 euro di app in dotazione, identiche per ogni tablet, e 15 euro a disposizione di ogni biblioteca per acquisti autonomi) e le spese relative alla formazione.

Proprio il percorso formativo è, secondo la mia opinione, la parte interessante nonché la carta vincente di questo progetto, iniziato con una riflessione all'interno di un gruppo ristretto, composto da otto bibliotecari della rete parigina, due del servizio centrale e sei operativi sul territorio. Nato a marzo 2014, il gruppo si è posto come obiettivi quelli di definire una politica di riferimento

nei criteri di scelta delle applicazioni da proporre, di individuare le specifiche tecniche e di budget di cui ciascun operatore deve essere a conoscenza, di elaborare tutorial per l'utilizzo delle app proposte, di formare il personale all'uso dei tablet e alle attività possibili da proporre agli utenti.

Una parte del personale impegnato nelle sezioni ragazzi non aveva dimestichezza o conoscenza dell'utilizzo di un tablet; la scelta è stata quella di non escludere nessuno, anzi di formare tutti coloro che lavorano in queste biblioteche – prima i 54 responsabili delle sezioni e poi, a cascata, tutti gli altri operatori – in modo che ciascuno fosse informato sulle nuove disponibilità e sulle possibilità dei nuovi strumenti. Anche all'interno del



Locandina dell'edizione 2013 del Salon du Livre et de la Presse Jeunesse di Montreuil

gruppo originario, una parte delle persone coinvolte non era certo tecnofila: non coinvolgere solo appassionati o utilizzatori del digitale ha dato un maggior respiro al dibattito e una visione più ampia delle reazioni dei singoli operatori. Il messaggio principale da veicolare era che, anche in questo nuovo progetto, la missione del personale rimaneva la stessa dell'operato quotidiano in biblioteca: selezionare contenuti culturali, semplicemente su un supporto differente, e servire da mediatori per farli conoscere. È stata quindi anche una formazione sulla mediazione: relativa cioè a cosa e come fare, a cosa consigliare ai bambini, ai ragazzi e ai loro genitori, sottolineando il ruolo della biblioteca nel far emergere proposte di qualità tra le numerose possibilità che si trovano nei vari store. Inoltre il lavoro fatto tra aprile e maggio in quattro biblioteche pilota ha offerto la possibilità di calibrare meglio la formazione per il resto della rete.

La scelta delle applicazioni è caduta principalmente su *book-apps*, che presentano un reale contenuto interattivo, mescolando con pertinenza qualità della narrazione, dell'illustrazione e della possibilità di intervenire da parte di chi li utilizza, permettendo di focalizzarsi non sul media, ma sul contenuto. In particolare su ogni tablet sono state caricate otto applicazioni, utilizzate anche per la formazione e le esemplificazioni al personale, e in buona parte ben note anche a chi si occupa di digitale per ragazzi in Italia: *Dans mon rêve*,⁴ *Lil' Red*,⁵ *Moutcho & Pitrouille*,⁶ *Four Little Corners*,⁷ *Pango Free*,⁸ *HappyClip*,⁹ *Draw Animals*,¹⁰ *Grégoire la grenouille*.¹¹

I tablet non sono connessi alla Rete, in modo da non permettere l'accesso a Internet da parte di bambini e

ragazzi che li utilizzino in biblioteca, né per la navigazione né per eventuali rimandi interni alle app.

I tablet vengono consegnati alla biblioteca nel momento in cui tutta l'équipe è formata. Tra fine aprile e dicembre 2014 sono stati consegnati 148 tablet (su 161 previsti) a 49 biblioteche; in questi primi mesi del nuovo anno saranno consegnati i restanti alle quattro biblioteche a completamento del progetto. Ciascuna sezione ragazzi ha ricevuto da due a quattro tablet, a seconda della grandezza dello stabilimento e dell'utenza servita.

La formazione che ha preceduto la distribuzione dei supporti ha visto la partecipazione a oggi di 270 persone, i responsabili di biblioteca formati grazie al supporto dell'École du Livre Jeunesse,¹² il resto del personale da parte degli operatori del gruppo ristretto, oltre a una giornata di convegno e riflessione organizzata a inizio luglio e la creazione di una pagina apposita sull'intranet utilizzato dalle biblioteche, che si è progressivamente arricchita con domande, richieste specifiche, schede descrittive delle applicazioni, comunicazioni relative a nuove applicazioni o a offerte che permettono in determinati periodi di scaricare gratuitamente delle app di qualità. È inoltre a disposizione degli operatori un tutorial che riprende le linee generali del progetto, le regole di utilizzo dei tablet e le nozioni basilari da imparare; l'ufficio centrale responsabile del progetto offre inoltre la possibilità di testare le applicazioni consigliate in modo che ciascuno possa poi fare le scelte migliori relativamente alla situazione in cui si troverà a utilizzarle.

Durante l'incontro a Montreuil, due bibliotecari coinvolti nel progetto hanno raccontato la loro espe-

rienza, sottolineando come il progetto possa differenziarsi nei suoi sviluppi a seconda della fascia di età di utenti presa in considerazione e dell'uso che viene fatto dei nuovi strumenti messi a disposizione.

Mona Garreau è la referente Veille Numérique Jeunesse della médiatèque Françoise Sagan (Paris Xème) che aprirà al pubblico nei primi mesi di marzo 2015,¹³ ma che sta già offrendo attività e programmazioni su determinate fasce di utenza tra cui ragazzi e adolescenti e che renderà tra l'altro accessibile al pubblico il fondo patrimoniale storico della Bibliothèque l'Heure Joyeuse. Il laboratorio in oggetto ha visto la partecipazione di venticinque ragazzi tra i 6 e i 12 anni e ruota intorno alla storia di Cappuccetto Rosso, presentata in diverse versioni, dando la possibilità di attingere all'intera disponibilità di catalogo: i libri del fondo storico (le cui immagini vengono riproposte ai lettori grazie all'applicazione Aurasma),¹⁴ quelli del patrimonio corrente e le risorse digitali, grazie all'app Lil'Red. Da questa sperimentazione nasce l'idea di declinare in futuro l'ora del racconto con risorse differenti, presentando anche testi digitali.

Fabrice Barcq è invece il responsabile della sezione ragazzi della Bibliothèque Aimé Césaire (Paris XVème),¹⁵ dove è stato creato uno spazio "album" attrezzato per la lettura condivisa insieme ai bambini più piccoli. Proprio all'interno di questo spazio viene utilizzato il tablet: una serie di storie supplementari a quelle già presenti in biblioteca, semplicemente su un altro supporto; il tablet viene affiancato ai libri scelti per il momento del racconto e l'operatore che guida il laboratorio alterna la lettura su supporto cartaceo a quella su supporto digitale.



Salon du Livre et de la Presse Jeunesse, 2013, foto di Éric Garauld

Il progetto prevede l'utilizzo dei tablet proprio per una lettura condivisa, motivo per cui ci si è indirizzati verso *book-apps*, escludendo testi in formato ePub o PDF, che richiedono tempi maggiori di lettura e spesso sono adatti a un approccio singolo al testo; del resto hanno anche un costo maggiore, che andrebbe a incidere la possibilità di proporre, col budget a disposizione, una maggiore varietà nella scelta tra le applicazioni.

Come ha sottolineato Barcq, la decisione di formare l'intero personale delle sezioni dotate di tablet e di discutere insieme, testando preventivamente le varie applicazioni proposte, ha visto un cambio di atteggiamento dei colleghi più critici verso il nuovo progetto, suscitando entusiasmi o quanto meno un

dibattito condiviso su come utilizzare al meglio i nuovi strumenti in dotazione a vantaggio della propria utenza.

NOTE

¹ Per una descrizione generale del progetto: <http://www.paris.fr/pratique/bibliothèques/bibliothèques-municipales-inscriptions-et-services/les-liseuses-et-tablettes-en-bibliothèque-c'est-pas-du-virtuel/rub_6528_actu_140446_port_24128>.

² <<http://www.salon-livre-presse-jeunesse.net/>>.

³ <<http://www.salon-livre-presse-jeunesse.net/marche-de-la-creation-pour-enfants/>>.

⁴ <<http://www.etoiles-editions.com/collecion/dans-mon-reve/>>.

⁵ <<http://www.lilredapp.com/>>.

⁶ <<http://moutcho-pitrouille.com/>>.

⁷ <<http://www.dadacompany.com/apps/por-cuatro-esquinatas-de-nada/>>.

⁸ <<http://www.studio-pango.com/>>.

⁹ <http://enfancemusique.com/happyclip_page/html/Enfanceetmusique_Happyclip.html>.

¹⁰ <<http://www.yatatoy.com/#/drawnimal>>.

¹¹ Franklin Frog di Nosy Crow (<<http://nosycrow.com/apps/rounds-frog>>) la cui versione francese è edita da Gallimard.

¹² <<http://www.salon-livre-presse-jeunesse.net/le-projet/>>.

¹³ <<http://equipement.paris.fr/mediatheque-francoise-sagan-en-prefiguration-8695>>; per altre informazioni e tutta l'attualità sulla programmazione della nuova biblioteca che nascerà sul sito dell'ex ospedale Saint-Lazare: <<https://mediathequeducarresaintlazare.wordpress.com/saint-lazare/>>.

¹⁴ <<http://www.aurasma.com/#/whats-your-aura>>.

¹⁵ <<http://equipement.paris.fr/bibliothèque-aime-cesaire-1732>>.

DOI: 10.3302/0392-8586-201501-060-1